

## Girone C

### MARCATORI

7 RETI: D'Auria (ORANGE D.BOSCO)

6 RETI: Somigli (SETTIGNANESE)

5 RETI: Tiossi (AQUILA MONTEVARCHI)

### Aquila Montevarchi Settignanese

AQUILA MONTEVARCHI: Coppi, Arcidiacono, Cigolini, Pallanti, Ferrucci, Ghezzi, Greco, Ermini, Tiossi, Corsi, Celindi. A disp.: Sorelli, Notturmi, Zoghbani, Firlì, Del Bembo, Tiripelli, Cannoni. All.: Sandro Parigi.
SETTIGNANESE: Saccardi, Pampaloni, Ianza, Sorrenti, Brenna, Maddaluni, Oliveri, Privitera, Somigli, Tambone, Jobard. A disp.: Fiani, Del Regno, Chirco, Semplici, Tweed, Capanni, Barsotti. All.: Marco Brunetti.
ARBITRO: Fabio Marconi di Arezzo.

RETI: Tambone 2.

La Settignanese espugna il comunale di Mercatale con merito; la squadra rossonera è autrice di una buona partita in ogni settore del campo: buona la difesa, buono l'attacco, ottimo il centrocampo. I ragazzi di mister Brunetti si sono dimostrati molto reattivi, andando sempre a pressare il portatore di palla avversario e ripartendo sempre molto bene. Di contro, i ragazzi di mister Parigi, in questa partita, si sono dimostrati "assenti" in alcuni reparti che in altre occasioni avevano fatto la differenza; sono stati "timidi e poco lucidi" in fase di gioco e nella fase di non possesso palla sno arrivati sempre con un attimo di ritardo; nonostante questo, in alcune fasi della gara, i rossoblù locali sono riusciti a tenere testa alla compagine fiorentina con sporadiche puntate offensive. Al fischio d'inizio la Settignanese parte subito forte e nell'arco dei primi cinque minuti riesce a farsi pericolosa in due occasioni ed alla terza trova il gol con Tambone. Poi la squadra ospite può controllare la partita, riuscendo a pungere con ripetute incursioni in avanti. Il Montevarchi, di contro, dopo la "sberla" iniziale, cerca di rientrare subito in partita producendo solo una sterile reazione e così le squadre vanno all'intervallo sullo a zero uno.

Nella ripresa la partita viene giocata prevalentemente a centrocampo con poche occasioni da entrambe le parti. Verso la mezz'ora l'arbitro concedendo una punizione dal limite dell'area per gli ospiti: un lungo lancio mette di fronte il portiere Coppi e l'attaccante Somigli, il contrasto fra i due, avvenuto sul pallone, induce comunque l'arbitro a decretare la punizione con conseguente ammonizione di Coppi. La punizione, calciata dal limite dell'area da Tambone, porta la Settignanese sul due a zero. Il Montevarchi reagisce ma l'unica occasione degna di nota è stata una punizione di Corsi, deviata in angolo dal portiere Saccardi. Al triplice fischio i rossoneri di Brunetti esultano per i tre punti che consentono di distanziare gli avversari di tre punti e di continuare l'inseguimento alle prime posizioni.

### Calenzano Poliziana

CALENZANO: Fiori, Bartoletti (66' Bardi), Baldi, Matarazzo, Rocchi, Mascii, Vommaro, Cotroneo (56' Marku), Errico, Bucaioni (69' Malaj), Grieco. A disp.: La Barca, Lutaj, Michelacci, Di Ferdinando. All.: Leonardo Bruscoli.

POLIZIANA: Falciani, Briganti, Grigiotti (64' Scopaioli), Sellami (49' Neri), Pieramici, Silvestri, Taormina (44' Domenichelli), Barbi, Buracchi, D'Antonio (71' Chiboub), Chiucini. A disp.: Comitini. All.: Massimo Alunni.

ARBITRO: Marta Zecchi di Firenze.

RETI: 12' e 42' Baldi.

NOTE: ammoniti Errico, Briganti, Buracchi, Chiucini. Allontanati i due allenatori dalla panchina.

#### LE PAGELLE

#### Calenzano

Fiori: 6 Poco impegnato, sicuro, eccetto che in un'occasione in cui pasticcia con Rocchi e forse commette fallo su un avversario.

Bartoletti: 6.5 Generoso e intraprendente. Deciso negli interventi. 66' Bardi: ng

Baldi: 8 Il suo gran giorno. Segna una doppietta, di piede il vantaggio con un tiro – cross che "beffa" il portiere avversario, il secondo di testa con volo plastico, che conferma il Calenzano al comando della classifica.

Matarazzo: 7 Diligente, elegante, bravo.

Rocchi: 7 Capitano che dà sicurezza al reparto. In alcuni momenti però dovrebbe essere più deciso.

Mascii: 7.5 Che dire di più? Chapeau!

Vommaro: 7 Un rientro coi fiocchi. Gioca bene il ragazzino.

Cotroneo: 7 Tiene palla, la gioca, disputa una prova eccellente. 56' Marku: ng

Errico: 6 Per lui ci starebbe bene un...8 ma ha fatto un fallo di reazione su un avversario (solo ammonito) e quindi si merita solo la sufficienza.

Bucaioni: 6 Sempre avulso dalla manovra. Bravo nell'uno contro uno ma deve acquisire maggiore solidità e concretezza. 69' Malaj: ng

Grieco: 8 Il centrocampista che tutti vorrebbero.

All.: Leonardo Bruscoli: 6 Che dire di una squadra prima in classifica? Bravo il mister che però dovrebbe essere maggiormente calmo. Dalla tribuna si è poco compreso il battibeco con l'allenatore avversario che ha incendiato una gara che vedeva la sua squadra con il doppio vantaggio.

#### U. Poliziana

Falciani: 6- Un po' sorpreso dalle conclusioni di Bardi.

Briganti: 6 Il suo senza emergere.

Grigiotti: 6 Come il compagno. 64' Scopaioli: ng

Sellami: 6 Non dispiace poi viene sostituito. 49' Neri: 6 Sufficiente.

Pieramici: 6 Deciso e valido.

Silvestri: 6 Complessivamente non demerita.

Taormina: 6 Si vede poco ed è scarsamente incisivo. 44' Domenichelli: 6 Non cambia il corso della gara.

Barbi: 7 Un '99 interessante e bravo.

Buracchi: 6 Gran fisico, non riesce però ad essere concreto in fase offensiva.

D'Antonio: 6.5 Alcune sue giocate sono valide. 71' Chiboub: ng

Chiucini: 7 Tecnicamente bravo, uno dei migliori nella squadra ospite, un po' penalizzato dall'ammonizione presa.

All.: Massimo Alunni: 6 La sua squadra recrimina su alcune decisioni arbitrali ma la sconfittaci sta tutta. Vale il discorso fatto per Bruscoli, da censurare il comportamento dei due mister allontanati dal campo.

#### Arbitro

Zecchi di Firenze: 6 Recriminano su alcuni episodi gli ospiti. Forse c'era un rigore per la Poliziana, Errico andava espulso ma in complesso la direzione di gara della signorina di Firenze, in particolare nel finale, non è apparsa negativa, tutt'altro.

#### IL COMMENTO

Sogna il Calenzano dei piedi buoni. Bardi fa una doppietta e il Calenzano vola in Paradiso. Mascii e Grieco, due prestazioni super. La Poliziana perde con merito anche se avrebbe da dire qualcosa alla signorina Zecchi. Ulen Franco Badini in tribuna, sembra tornato un ragazzo. Domica sfida importante a Settignano. La seguiremo con curiosità.

**Alessio Facchini**

### Coiano S.Lucia S.Firmina

COIANO S.LUCIA: Golfieri, Giagnoni, Corti, Colombo, Boccianti, Calamai, Fanelli, Mehmetaj, Burberi, Bosco, Lamrabetè. A disp.: Ciuffatelli, Bogani, Copa, Lasciafari, Pratesi, Ruotolo, Tinagli. All.: Gabriele Zottoli.

S.FIRMINA: Guerri, Poggese, Palazzi, Bichi, Agushi, Cerofolini, Palazzini, Serì, Dei, Verni, Lupatelli. A disp.: Donnini, Veltroni, Bardelli, Masini. All.: Amerigo Polendoni.

ARBITRO: Alessandro Niccolai di Pistoia.

RETI: 60' Lupatelli, 65' Boscolo, 77' e 80' Pratesi.

Torna alla vittoria il Coiano Santa Lucia di mister Zottoli che riscatta la sconfitta di Calenzano e sale a quota 8 punti in classifica. Nel primo tempo comincia bene la compagina pratese, che opera una certa pressione senza però produrre nitide occasioni da rete dalle parti di Guerri. Dal 20' il pallino del gioco passa in mano agli ospiti: i ragazzi aretini a loro volta ottengono una certa supremazia ma non creano nitide occasioni da rete, con Golfieri chiamato soltanto ad un paio di uscite. Nel finale di frazione torna a crescere l'undici di casa al 35' c'è tempo per un'occasione sui piedi di Corti che al limite dell'area però non riesce a concretizzare. Nel secondo tempo la gara continua sulla falsariga del primo, con grande equilibrio a centrocampo e poche occasioni da rete. Al 15' una disattenzione difensiva dei locali permette a Dei di presentarsi davanti a Golfieri: l'attaccante conclude angolato ma Golfieri con un grande riflesso sventa. Al 20' su un tiro-cross il pallone arriva al centro dove Lupatelli di testa realizza l'uno a zero degli aretini. I locali reagiscono, anche grazie ai cambi operati da mister Zottoli (entra in particolare Pratesi che risulterà decisivo per l'esito del match). Al 25' una punizione dalla tre-quarti viene calciata direttamente verso la porta da Boscolo, un difensore devia la sfera ingannando Guerri. A questo punto la gara entra nel vivo: le squadre si allungano e provano a vincere, con le occasioni che arrivano a raffica. Al 37' azione di Boscolo che libera Pratesi, il quale batte da distanza ravvicinata Guerri. Al 40' su un lancio lungo un'incomprensione tra portiere e difensore consente a Pratesi di depositare nel sacco la rete del tre a uno. Vittoria meritata nel complesso per i locali, anche se gli ospiti non hanno affatto demeritato e potranno riscattarsi nelle prossime settimane.
**Calciatoripiù:** Golfieri decisiva la sua parata, bravissimi Giagnoni e Corti, oltre ovviamente a Pratesi che col suo ingresso ha cambiato la partita (Coiano S.Lucia); tra gli ospiti si sono distinti Palazzini e Lupatelli (S.Firmina).

### Lanciotto Campi Fortis Juventus

LANCIOTTO CAMPI BIENZIO: Cantini, Campani, Di Noia, Nicolamarino, Mazzei, Di Gioia, Bogani, Musa, Zani, Faye, Allegri. A disp.: Chiti, Nistri, Talozzi, Lagonigro, Tutino, Galardini. All.: Francesco Petrucci.

FORTIS JUVENTUS: Locatelli, Buzzigoli, Marucelli, Marretti, Gallinelli, Nozzoli, Merendi, Benvenuti, Bregu, Pannichi, Metaj. A disp.: Programma, Lapi, Magherini, Pepi, Jafari, Avdullai. All.: Alberto Massai.

ARBITRO: Valentina Fais di Pistoia.

RETI: 48' Faye, 70' Avdullai, 77' Musa.

Bel successo del Lanciotto Campi che, fra le mura amiche, supera per due a uno la Fortis Juventus. Partita tirata, intensa, maschia, fra due squadre che hanno cercato fino alla fine di aggiudicarsi l'intera posta in palio, senza risparmiarsi. Alla fine a spuntarla sono stati i padroni di casa, ed è un verdetto che premia la caparbieta dei rossoblù, capaci, dopo aver incassato in modo rocambolesco il gol del pareggio, di ributtarsi in avanti senza timori alla ricerca di un successo meritato, cercato e voluto, che fa il paio con quello ottenuto ad Arezzo nel penultimo turno di campionato. Con questi tre punti i ragazzi di mister Petrucci si assellanò in una zona decisamente tranquilla di classifica, dimostrando passi avanti importanti soprattutto sotto l'aspetto caratteriale. Della Fortis che dire? La squadra mugellana è piaciuta sul piano dell'approccio alla partita, ha individualità di sicuro interessanti (su tutte l'ottimo Metaj), ma è mancata nel momento decisivo, quando, una volta raggiunto il pareggio, non è stata in grado di gestire il prezioso risultato di uno a uno. La squadra di mister Marradi, tuttavia, anche in quel di San Donnino, ha dimostrato di essere un discreto gruppo, in grado, non appena trovata la necessaria continuità, di poter disputare un buon campionato. La cronaca si apre con un paio di iniziative interessanti di Metaj sull'out sinistro che Campani fatica a contenere: il guizzante numero 11 ospite, tuttavia, non è molto assistito, e così il Lanciotto si salva senza grossi affanni. La prima azione degna di nota da parte dei padroni di casa, partiti in sordina, arriva intorno al quarto d'ora, ma il colpo di testa da distanza ravvicinata di Musa, sugli sviluppi di un corner, è troppo debole per impensierire l'attento Locatelli. Entrambe le squadre sono comunque attente a non concedere spazi, e così, nonostante un leggero predominio di marca ospite, il primo tempo si chiude senza grossi sussulti, merito anche di due retroguardie ben impostate e presenti. Nella ripresa la musica cambia, anche perché il gol del Lanciotto, proprio in avvio, fa saltare il banco: l'azione dei rossoblù è prolungata e porta l'intraprendente Allegri a calciare da ottima posizione; Locatelli si oppone, ma sulla respinta del numero 1 ospite il più lesto ad avventarsi sul pallone vagante è Faye, che, addirittura di petto, firma l'uno a zero. La Fortis prova subito a reagire, e mette i brividi a Cantini: Buzzigoli, in proiezione offensiva, calcia a botta sicura, ma il palo gli nega la gioia del pareggio. Sull'altra sponda, bella iniziativa di Zani, il cui tiro dal limite si perde a lato non di molto. Gli ospiti, alla ricerca del pareggio, si sbilanciano, ma il Lanciotto non riesce a pungere più di tanto in contropiede, nonostante il positivo ingresso del vivacissimo Galardini. E così, alla mezz'ora, arriva il gol del pareggio da parte dei ragazzi di mister Massai, anche se in maniera, va detto, abbastanza casuale. Sugli sviluppi di un angolo dalla destra, Cantini è imperfetto nell'uscita: il pallone arriva a Metaj che calcia da buona posizione, ma vede il suo tiro ribattuto; la palla finisce però sui piedi del neo-entrato Avdullai che, da distanza ravvicinata, insacca l'uno a uno. Incassato il pareggio, il Lanciotto ha il grande merito di non disunirsi. Minuto 36: punizione dai 20 metri di Nicolamarino; la conclusione, tesa e violenta, del numero 4 di casa impugna severamente Locatelli che compie un grande intervento alzando in angolo. Dalla bandierina va ancora Nicolamarino: il suo cross tagliato è perfetto per l'inserimento in solitaria di Musa che stacca bene di testa e infila in rete il pallone del nuovo vantaggio rossoblù. La Fortis non ha assolutamente la forza di reagire, e così i ragazzi di mister Petrucci non devono nemmeno soffrire troppo nei minuti finali: la palla non transiterà infatti più dalle parti di Cantini, nemmeno nel recupero concesso dall'incerta signorina Fais di Pistoia, che ha diretto in modo incerto il confronto, scontentando tutti quanti.

### Virtus Archiano Affrico

VIRTUS ARCHIANO: Bartolucci, Marseglia, De Simone (Barretta), Loppi A. (Fontana), Vitale, Mulinacci, Loppi L. (Goretti), Riccio, Cianferoni (Cresci), Sinani (Cioria), Loppi R. A disp.: Albu, Chianucci. All.: Cristiano Romualdi.

AFFRICO: Pecorai, Baronti, Lippi, Conti, Marescotti, Chiari, Malenotti, Cuccuru, Menarini, Fontunati Rossi, Bianchi. A disp.: Stefano, Amendola, Casoni, Bini, Fawzi, Alecche. All.: Stefano Lo Russo.

ARBITRO: Longobardi di Arezzo.

RETI: 13' Menarini, 67' Bianchi.

Perde ancora la Virtus Archiano e lo fa contro un battagliero Affrico, che, andato in vantaggio al 13' del primo tempo con una bella combinazione Malenotti-Menarini, ha saputo ben gestire e difendere il risultato fino al raddoppio in mischia di Bianchi al minuto 67. Ma andiamo alla cronaca. La partita inizia con le due squadre che si studiano e non rischiano, ma al 13', come raccontato, bella giocata di capitán Malenotti che si libera di Mulinacci e serve Menarini, il numero nove bianco-celeste effettua un gran tiro che sbatte su entrambi i pali prima di insaccarsi. La Virtus prova a scuotersi e lleziona una super occasione da gol: punizione laterale di Loppi Alessandro, sul secondo palo stacco di Loppi Leonardo, la palla supera il portiere ma un difensore salva sulla linea (rimangono però grossi dubbi sul fatto che la palla fosse già entrata). L'Affrico prova con veloci contropiedi ad impensierire Bartolucci, che però non è mai chiamato a grandi interventi, mentre l'Archiano ha un'altra occasione prima della fine del tempo con Riccio che salta un uomo e si porta in area, dove lascia partire un forte tiro e incrociato che viene respinto con la schiena in scivolata da un difensore avversario. Nel secondo tempo non cambia il copione della gara, l'Archiano non rischia e prova a trovare il gol del pareggio, ma Loppi Leonardo e Riccio sono imprecisi e sfortunati; il primo calcia alto sopra la traversa un gran cross di Loppi Riccardo e il secondo trova la fortunosa respinta del portiere Pecorai di piede. L'Affrico può così chiudere la gara al 67': calcio d'angolo, batti e vittori e Bianchi trova l'angolo giusto. Sicuramente meritata la vittoria della compagine ospite, che ha nel potenziale offensivo la sua arma vincente; la Virtus dovrà invece trovare più voglia di combattere se vorrà provare a togliersi dalle ultime posizioni della classifica. Molto incerta la direzione di gara di Longobardi di Arezzo. Calciatoripiù: Conti, Malenotti, Menarini (Affrico). Fontana (Virtus Archiano).

### Orange D.Bosco Arezzo F.A.

ORANGE DON BOSCO: Agapi, Focardi, Ascione, Flavio, Sarnelli, Giusti, Traetta, Cesario, D'Auria, Frallicciardi, Longo. A disp.: Fabbri, Fiore, Meacci, Pineschi, Capasso. All.: Gianni Petrollini.

AREZZO F.A.: Becattini, Pazzaglia, Municchi, Martini, Zanfir, Peruzzi, Vidal Natali, Sereni, Grottola, Laurenzi, Paciotti. A disp.: Trucchi, Lambardi, Bruni, Fabbriani, Ricci, Censini, Caselli. All.: Paolo Tirinnanzi.

ARBITRO: Dalila Verardi di Arezzo.

RETI: Vidalnatali, Frallicciardi, D'Auria, Longo.

NOTE: espulsi Frallicciardi, Martini e mister Gianni Petrollini.

L'Orange Don Bosco dà un'ulteriore prova di solidità superando nel derby aretino il giovanissimo Arezzo Football Academy (composto da tutti '99 e tre '98). La partita è stata davvero avvincente ed emozionante con i locali che hanno provato subito a giocare palla a terra, venendo però puniti dopo pochi minuti al primo vero affondo dell'Arezzo F.A., a segno grazie a un bel gol di Vidalnatali. La risposta dell'Orange non si è fatta attendere e il pareggio è arrivato grazie a un gran tiro insaccatosi all'incrocio di Frallicciardi, che ha concluso nel migliore dei modi una perfetta manovra di prima dei suoi compagni. E' stato poi D'Auria a rendersi più volte pericoloso, riuscendo a battere Becattini al terzo tentativo per il 2-1 locale. A trovare il gol del 3-1 ci ha invece pensato Longo, chiudendo definitivamente i conti già nel finale della prima frazione di gioco. Nella ripresa il protagonista è stato ancora Frallicciardi, che si è visto annullare un gol sugli sviluppo di un calcio di punizione per fuorigioco: decisione molto contrastata da parte della signorina Dalila Verardi, il cui arbitraggio non è stato sufficiente. Sul fronte opposto, l'Arezzo F.A. ha invece tentato di rimettere in piedi la partita, scontrandosi però con l'attenta difesa locale che ha chiuso con efficacia ogni spazio. Nei minuti finale si registrano soltanto le espulsioni di Frallicciardi e Martini, che hanno lasciato le rispettive squadre in dieci uomini, oltre all'allontanamento dal campo di mister Petrollini. Vittoria cercata e trovata dai ragazzi dell'Orange Don Bosco, che hanno dedicato i 3 punti alla nonna di Ascione, defunta la mattina stessa dell'incontro.
**Calciatoripiù:** Vidal Natali (Arezzo F.A.), Frallicciardi (Orange Don Bosco).

### Tuscar Pianese

TUSCAR: Cabitta, Cetoloni, Mannelli, Giusti, Pela, Caponera, Scarano, Mori, Mocchi, Donati, Alunni. A disp.: Donati, Vichi, Zougui, Fini, Portino. All.: Paolo Biagiolini.
PIANESE: Poppi, Palazzoni, Alfieri, Pinzuti, Ambrosetti, Maresi, Stolzi, Benedetti Luca, Baci, Benedetti Giacomo, Contorni. A disp.: Sorini, Khtella. All.: Roberto Serravalle.

ARBITRO: Andrea Borghese sez. Valdarno.

RETI: 15' Maresi, 25' Caponera, 50' Alfieri.

Fin dai primi minuti la Pianese ottiene una netta supremazia e chiude nella propria metà campo la Tuscar. Al 15' dopo uno scambio in velocità tra Benedetti Luca, Stolzi e Benedetti Giacomo, quest'ultimo da sinistra crossa per Maresi che in sforbiata insacca accanto al palo la rete del vantaggio dei suoi. I locali si svegliano e al 19' si rendono pericolosi con un tiro di Alunni che esce di poco accanto al palo della porta difesa da Poppi. Al 25' calcio di punizione laterale di Mannelli, al centro Caponera irrompe sul pallone e firma il pareggio della squadra aretina. Al 35' sulle ali dell'entusiasmo per il pareggio raggiunto i locali si rendono ancora pericolosi, ma il diagonale di Alunni sfiora il palo e termina la sua corsa sul fondo. Nella ripresa le redini del gioco sono in mano alla Pianese: al 10' uno spettacolare tiro-cross di Alfieri da circa trenta metri si infila sotto l'incrocio dei pali alle spalle di Cabitta. La Tuscar prova a reagire e un diagonale di Zougui attraversa tutta l'area senza trovare alcune deviazione. Al 35' la Pianese si rende pericolosa in contropiede con Luca Benedetti ma il palo salva i locali. Al 40' mischia nell'area ospite, ma Poppi riesce a sventare un'occasione che potrebbe consegnare il pareggio agli aretini. Al triplice fischio dunque esultano i bianconeri ospiti.
**Calciatoripiù:** Maretti, Benedetti Giacomo, Alfieri (Pianese); gara opaca per la Tuscar, nella quale è difficile individuare un giocatore degno di essere citato tra i migliori.

### Zenith Audax Sinalunghese

ZENITH AUDAX: Mencaroni, Magni, Galella, Magelli, Di Rosario, Peroni, Confietto, Miranda, Mari, Cardamone, Carone. A disp.: Tarallo, Skota, Campolo, Mema, Pannilunghi, Messina, Colantonio. All.: Gabriele Barbieri.

SINALUNGHESE: Allegri, Cangiano, De Santis, D'Ippolito, Batini, Fagnani, Falciani, Posani, Gigirtu, Tiezzi, Lucatti. A disp.: Orlando, Conza, Veglio, Viti, Martinelli, Zevolini, Sestito. All.: Paolo Minucci.

ARBITRO: Cecchi di Firenze.

RETI: 47' Messina, 54' Batini, 69' Magelli.

Magelli risolve una partita assai complicata con una punizione delle sue a poco più di dieci minuti dalla fine della gara e permette alla sua squadra di continuare a rimanere nelle parti alte della classifica. Dicevamo partita complicata per la Zenith Audax, in quanto la Sinalunghese si è dimostrata una squadra compatta e ben disposta in campo e per alcuni momenti dell'incontro padrona del gioco: la prima occasione è proprio per gli ospiti con D'Ippolito che serve in area completamente solo Posani, ma il suo tiro da buonissima posizione termina sull'esterno della rete. Risponde dopo pochi minuti la squadra di casa con Peroni che esce elegantemente dalla propria difesa, assist per la corsa di Confietto che entra in area e tira quasi a colpo sicuro ma Allegri esce tempestivamente e devia alla grande. Al 18' Cardamone calcia dalla bandierina per la testa di Magni, ma un difensore ospite salva proprio sulla linea di porta. A metà primo tempo la Sinalunghese spinge per trovare la rete del vantaggio e ci va molto vicino con D'Ippolito che va via di prepotenza lungo la fascia sinistra, elude il tentativo in scivolata di Magelli e crossa al centro dove Gigirtu ha tutto il tempo di prendere la mira ma la sua conclusione è di poco alta sulla traversa. Due minuti dopo sempre gli ospiti pericolosi in avanti con Lucatti che sfrutta un errore del centrocampo avversario e scende centralmente fino al limite dell'area, gran tiro ma sfera a lato di pochissimo. Negli ultimi dieci minuti è la Zenith Audax che costringe gli ospiti sulla difensiva e al 33' Confietto riesce a liberarsi della stretta marcatura e, una volta arrivato nei pressi dell'area di rigore, opera un gran tiro che viene deviato involontariamente da un difensore avversario, la palla era indirizzata proprio nell'angolino ma Allegri è prontissimo e devia in angolo. Due minuti dopo sempre Confietto mette scompiglio in area ospite, la sfera arriva a Galella che tenta la deviazione in rete, ma la conclusione viene deviata ancora in angolo. Cardamone calcia molto forte in area e la sfera arriva a Peroni che sul secondo palo non può far altro che rimanere sulla traiettoria e sperare in una deviazione vincente ma il pallone si impenna e si stampa sulla traversa. La seconda frazione si apre con la squadra di casa in avanti e questa voglia di sbloccare la partita viene premiata al 47' con il neo entrato Messina che riceve la sfera da Cardamone in piena area e, dopo un'ottima difesa palla, lascia partire un tiro immediato che non lascia scampo all'estremo difensore e porta la propria squadra meritatamente in vantaggio. Gli ospiti si riportano subito in avanti e su un angolo a loro favore Mencaroni è sulla traiettoria ma la sfera gli sfugge e per poco non finisce in rete, terminadno appena alta sulla traversa; altro angolo battuto dagli ospiti e il capitano Batini anticipa tutti sul primo palo e trova il pareggio. Al 55' Magelli su punizione dal limite cerca l'angolino basso lontano ma Allegri si allunga quel tanto che basta per deviare in angolo. Altra punizione di Magelli al 69' ma questa volta l'esecuzione è esemplare e la sfera termina la sua corsa all'incrocio vanificando l'estremo tentativo del portiere avversario. Due minuti dopo gli ospiti sono protagonisti di una sortita offensiva insidiosa con De Santis che ruba palla sulla tre quarti e si invola verso l'area locale, arrivato dinanzi a Mencaroni tira in scivolata ma grazie al disturbo di Peroni il difensore ospite non è preciso e il pallone termina a lato. A pochi minuti dalla fine della gara l'ultima occasione della partita con Magelli, ennesima punizione del fante difensore che cerca l'angolino basso ma la sfera colpisce il palo esterno. Vittoria importantissima per la Zenith Audax che le consente di rimanere a stretto contatto con il Calenzano primo in classifica; correttezza esemplare in campo e sugli spalti e buona direzione di gara del signor Cecchi di Firenze.

**Riccardo Pannilunghi**